

ATTESTAZIONE PUBBLICAZIONE ALL'ALBO CAMERALE

La presente deliberazione n. 101 adottata dalla Giunta Camerale nella riunione tenutasi il giorno 22 luglio 2013 è pubblicata all'Albo camerale il giorno 6/8/2013..... e vi rimarrà per 7 giorni consecutivi fino al 13/8/2013.....

Pavia, 6/8/2013

IL SEGRETARIO GENERALE

(Federica Pasinetti)



DELIB. N. 101	TITOLO	FABBISOGNO DI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO – TRIENNIO 2013/2015 – DETERMINAZIONI CONSEGUENTI
---------------	--------	---

ORGANO DELIBERANTE: GIUNTA CAMERALE - RIUNIONE DEL 22.7.2013

Giacomo de Ghislanzoni Cardoli	Presidente	Presente	
Stefano Bellati	Componente	Presente	
Paolo Bianchi	Componente	Assente	
Marialisa Boschetti	Componente	Presente	presenti: 8
Alberto Cazzani	Componente	Assente	votanti: 8
Giuseppe Daidone	Componente	Presente	favorevoli: 8
Pietro Ferretti	Componente	Presente	astenuiti: =
Giuseppe Ghezzi	Componente	Presente	contrari: =
Piero Maccarini	Componente	Presente	
Giovanni Merlino	Componente	Presente	
Dott. Roberto Fedegari	Pres. Coll. Revisori	Presente	
Dott.ssa Paola Beolchi	Revisore	Presente	
Rag. Maria Luisa Portaluppi	Revisore	Assente	

Assolve le funzioni di segretario la Dott.ssa Federica Pasinetti, Segretario Generale della Camera di Commercio di Pavia.

Il Presidente, dopo aver accertato la presenza del numero legale, illustra l'oggetto del provvedimento.



Indi la Giunta Camerale,

richiamato il comma 2 dell'art. 36 del D. lgs. 30 marzo 2001 n. 165, il quale prevede che le P.A., per rispondere ad esigenze temporanee ed eccezionali, possono avvalersi di forme contrattuali flessibili di assunzione;

ricordato che il D.L. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012, ha inasprito notevolmente i criteri del turnover del personale camerale rispetto alla precedente normativa, incidendo sensibilmente sullo scostamento tra dotazione organica e dotazione di fatto di questa Camera, creando:

- un'oggettiva carenza di personale in vari ambiti organizzativi
- l'impossibilità di una copertura stabile dei posti vacanti, in particolare nella Cat. D, che presenta n. 6 posti vacanti;

constatato che nel corso degli ultimi due anni si è registrato il proliferare di articolate disposizioni legislative che impongono all'Ente numerosi e complessi adempimenti e problematiche applicative e che comportano un carico di lavoro aggiuntivo consistente, con un conseguente investimento in termini di tempo e di risorse dedicati, a scapito di obiettivi prioritari di performance;

rilevato inoltre che l'Ente ha incrementato il proprio volume di attività promozionale con nuovi interventi a sostegno delle Imprese, per far fronte alla grave recessione economica che mette a rischio la loro sopravvivenza;

rilevato inoltre che, l'assenza dall'11 marzo 2013 per mandato parlamentare di un funzionario di Cat. D, ha comportato la necessità di una distribuzione dei compiti e delle attività ad esso assegnate ad altri servizi e uffici, che sono stati chiamati a gestire un maggior carico di lavoro a parità di risorse assegnate;

evidenziata l'esigenza inderogabile - in attesa di predisporre la nuova programmazione triennale del fabbisogno di personale - di avvalersi degli istituti di lavoro flessibile, con riferimento in particolare alla somministrazione di lavoro temporaneo al fine di assolvere prontamente all'espletamento dei compiti direttamente connessi con le attività istituzionali e con i servizi da rendere alle imprese;

tenuto conto che il sistema camerale ha avviato un percorso di autoriforma che, nel medio periodo, dovrebbe portare ad una razionalizzazione dell'organizzazione degli Enti, anche attraverso servizi associati;



preso atto che gli esiti di tale processo al momento non sono noti e pertanto, nell'immediato, questa Camera non può procedere alla determinazione di un riassetto organizzativo;

ribadita, quindi, la necessità nel frattempo di far fronte urgentemente alle criticità summenzionate, in via temporanea ed eccezionale, tramite il ricorso al lavoro flessibile;

rilevato che, per quanto riguarda l'acquisizione di personale mediante assunzioni a tempo determinato o altre forme di flessibilità, l'art.9 c. 28 del DL 78/2010, convertito in legge n. 122/2010, nel testo modificato dalla legge n. 183/2011, fissa un vincolo di spesa pari al 50% della spesa sostenuta nell'esercizio 2009, ovvero pari al 50% della media della spesa sostenuta nel triennio 2007-2009;

ricordato che l'Ente sia nell'esercizio 2009, sia nel triennio precedente non ha sostenuto spese per assunzioni a tempo determinato o altre forme di lavoro flessibile;

richiamato il parere 13 febbraio 2012 n. 36, della Corte dei Conti – Sez. Controllo Lombardia che consente, nei casi di urgente e indifferibile necessità, di superare il suddetto tetto di spesa nei limiti dell'insorta esigenza;

rilevato che – ai fini previsti dall'art. 33 commi 1 e 2 del D. Lgs 165/2001, come da ultimo modificato dall'art. 16 della L. 183/2011 - la mera ricognizione dei posti vacanti nella dotazione organica vigente rende palese la mancanza di situazioni di soprannumero o di eccedenze di personale;

rilevata l'opportunità di ricorrere al contratto di somministrazione a tempo determinato, ex D. lgs. 276/2003, per il reclutamento di una risorsa oltre ad eventuali casi non prevedibili o non programmabili;

dato atto dell'avvenuta informazione preventiva alla RSU ed alle OO.SS.,
all'unanimità

d e l i b e r a

1. di approvare, in attesa di predisporre la programmazione completa del fabbisogno di personale, l'assunzione di personale a tempo determinato per il triennio 2013-2015, in considerazione delle motivazioni esposte in premessa;
2. di dare mandato al Segretario Generale per la realizzazione di quanto previsto con il presente provvedimento.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Federica Pasinetti)



IL PRESIDENTE
(Giacomo de Giuslanoni Cardoli)

